

14 giugno 2021

Il primo aprile scorso è stato dato il resoconto di un documento pubblicato nel 2020 dalla Società Europea di psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza su diagnosi e terapia dell'autismo

<http://autismo33.it/pipermail/autismo-biologia/2021-April/004189.html>

La trattazione dei farmaci è posta soltanto alla fine del documento, non certo perché gli autori siano contrari alla terapia farmacologica: Fuentes è medico psichiatra e ha dedicato molta parte della sua attività alla terapia farmacologica delle persone con autismo, così come altri Coautori. Il motivo è il seguente: gli autori sono consapevoli del fatto che allo stato attuale delle conoscenze i farmaci hanno un ruolo del tutto marginale nel trattamento dell'autismo in quanto non esistono farmaci che incidano sui sintomi "core" dell'autismo e i farmaci che agiscono su alcuni gravi sintomi che spesso accompagnano l'autismo hanno un rapporto benefici rischi che troppo spesso è sbilanciato a favore dei rischi, soprattutto nel lungo periodo.

L'Istituto Superiore di Sanità, organo tecnico del Ministero della Salute, ha pubblicato nel febbraio scorso le prime raccomandazioni della nuova linea guida italiana per il trattamento dell'autismo nei bambini e negli adolescenti. La prima raccomandazione è la seguente

"Il panel ISS della LG sulla diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti suggerisce di usare i D2 bloccanti piuttosto che non usare i D2 bloccanti in bambini e adolescenti con disturbi dello spettro autistico (raccomandazione condizionata basata su una qualità delle prove bassa)"

A questa raccomandazione ha risposto l'associazione APRI con una petizione in cui si chiede di ritirare questa raccomandazione

https://www.change.org/p/al-ministro-speranza-e-al-presidente-dell-istituto-superiore-di-sanit%C3%A0-silvio-brusaferronulla-su-di-noi-senza-di-noi-l-iss-ritiri-la-raccomandazione-sui-farmaci-antipsicotici?utm_content=cl_sharecopy_29269921_it-IT%3A0&recruiter=1033055258&utm_source=share_petition&utm_medium=coppylink&utm_campaign=share_petition&utm_term=link

Per avere un'idea degli effetti a lungo termine dei farmaci antipsicotici, che l'ISS chiama D2 bloccanti, verosimilmente per non farsi capire dai non addetti ai lavori, invito a guardare il filmato "Elle s'appelle Sabine"

<https://www.youtube.com/watch?v=uyG1giBUx9E&t=306s>

Carlo Hanau